

**SOLIDARIETÀ** Organizzati dall'associazione SciaLis di Biella, presentando il modello Isee possono essere gratuiti o rimborsati in parte

# Biellmonte "vince" in inclusione grazie ai corsi di sci dedicati ai bambini sordi ma aperti anche agli udenti

**BIELLA** (ces) «Lo sci è e sempre dovrà essere, uno sport per tutti». Una frase che riassume in pieno lo spirito dell'associazione **SciaLis di Biella** che anche quest'anno ha aperto le iscrizioni per i corsi di sci con la **Scuola Italiana Sci Monte Marca Biellmonte** dedicati alle persone sorde, ma aperte anche ad udenti; in uno spirito di inclusione che negli anni si è dimostrato vincente. Grazie alle donazioni di privati ed enti, in particolar modo la **Fondazione Cassa di Risparmio di Biella**, per i partecipanti sordi che presentano l'attestazione Isee - fino a esaurimento dei posti disponibili - sarà possibile frequentare il corso gratuitamente o con agevolazioni; dal 50 al 25 per cento di contributo dell'associazione.

«Tutto è iniziato 7 anni fa quando - raccontano dalla SciaLis - la Scuola di Sci Monte Marca è stata contattata da una famiglia del luogo per far svolgere un corso di sci alla propria figlia sorda. In prima battuta si è preso del tempo per verificarne la fattibilità. Ma visto che, la figlia dell'allora direttore della scuola, Alessia, aveva fre-



Nella foto a fianco il maestro di sci con la ragazza che fa da mediatrice in lingua dei segni nel corso misto di bimbi sordi e udenti. Sotto a sinistra l'amico dell'associazione Cristiano Militello in un'edizione passata di "Scia con il campione"

quentato per undici anni l'I.C. di Cossato nel quale viene proposto l'apprendimento della "Lis", e di conseguenza il bilinguismo tra udenti e sordi, siamo riusciti ad avviare il progetto e così "SciaLis" è potuto partire».

«E' insieme a lei che si è valutata, infatti, la possibilità di fare un corso di sci "segnato" per allievi sordi, - proseguono dall'associazione - affiancandola ad un maestro di sci. Siamo così partiti sviluppando questa idea e perfezionandola nella stagione invernale 2015/16. Il primo corso ha visto un allievo sordo inserito in un gruppo di udenti, con ottimi risultati. Il secondo corso nel 2016 è stato organizzato con la collaborazione di ENS, Ente Nazionale Sordi - sezione di Biella - e Vedo Voci, associazione genitori di bambini sordi, ed ha visto partecipare cinque allievi sordi».

«Dopo quell'anno, però, abbiamo deciso di organizzare i corsi sempre sia con bimbi udenti che sordi, e così sarà anche nella gestione 2023 - continuano dall'associazione -. A garanzia della giusta scelta non vi sono solo i risultati tecnici, ma anche quelli "comunicativi" e l'entusiasmo dei genitori nel vedere tanto affiatamento tra i bimbi, senza nessun tipo di difficoltà».

«I corsi però non sono l'unica

attività legata allo sci della nostra associazione - e così concludono -, infatti, anche quest'anno, per la quarta volta consecutiva, Biellmonte sarà la sede, sabato 25 e domenica 26 febbraio, del **campionato italiano di sci e snowboard** organizzato in collaborazione con la Federazione Sportiva Italia. E sempre sabato 25, inoltre, si terrà la quinta edizione di **Ski Sordi vecchie glorie**, un'avvincente sfida rivolta alle persone sorde, di qualsiasi età. Il giorno dopo poi, a partire dalle 10 del mattino, sarà la volta della manifestazione **"Scia con il campione"**. Tutte queste attività hanno portato sulle nostre montagne moltissimi sportivi provenienti da tutti Italia, come Stefano Gross, Vanni Oddera, Lucilla o Kristian Ghedina. Per sapere il nome di chi parteciperà quest'anno però bisognerà aspettare ancora un po'».

Per informazioni sui corsi o sulle altre attività dell'associazione si può contattare in videochiamata su whatsapp al numero 347 3271319 Cinzia Bonadeo o inviare una mail a info@scialis.it

## CELEBRAZIONI

### La prima giornata regionale dedicata ai valori degli Alpini

**BIELLA** (ces) «Oltre a ricordare la gloriosa storia del Corpo degli Alpini dalla data della loro fondazione avvenuta nel 1872, ritengo doveroso soffermarmi su quello che fate per la nostra società», così il consigliere regionale **Michele Mosca** intervenendo in aula durante la celebrazione della prima Giornata regionale dedicata al valore alpino, istituita con la legge numero 8 / 2022. Una giornata non solo celebrativa ma di iniziative concrete per diffondere i valori del Corpo degli Alpini.



«Con la presenza capillare su tutto il territorio della nostra Regione - prosegue Mosca - da sempre gli Alpini sono un esempio per tutti noi, sempre presenti alle iniziative svolte a livello locale così come nelle emergenze, grandi o piccole che siano. Le "penne nere" garantiscono un arricchimento per la società e soprattutto per i giovani, che non a caso abbiamo voluto coinvolgere nella nostra legge in modo importante. Noi Alpini siamo un tratto distintivo del Piemonte, per questo meritiamo di essere valorizzati e proprio in questa direzione va la legge del Consiglio regionale che abbiamo approvato e denominato appunto "valore alpino».



## OROPA

### Festa della Candelora, il programma

**BIELLA** (ces) Giovedì 2 febbraio si celebra a Oropa la tradizionale Festa della Candelora.

L'appuntamento è davanti alla Basilica Antica alle ore 10 con la Processione, che sarà seguita dalla S. Messa delle ore 10.30 presieduta dal Vescovo di Biella Mons. Roberto Farinella.



La presentazione al Tempio di Gesù viene popolarmente chiamata festa della Candelora, perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo "luce per illuminare le genti", come il bambino Gesù venne chiamato dal vecchio Simeone al momento della presentazione al Tempio di Gerusalemme, che era prescritta dalla Legge giudaica per i primogeniti maschi.

La festa è anche detta della Purificazione di Maria perché, secondo l'usanza ebraica, una donna era considerata impura per un periodo di 40 giorni dopo il parto di un maschio e doveva andare al Tempio per purificarsi: il 2 febbraio cade appunto 40 giorni dopo il 25 dicembre, giorno della nascita di Gesù.

## APPUNTAMENTO

### Sabato sera si terrà una proiezione di immagini su Auschwitz Al circolo Su Nuraghe il Giorno della Memoria

**BIELLA** (ces) Sabato 21 gennaio alle ore 21 nelle sale di "Su Nuraghe", in via Galileo Galilei, 11, proiezione di immagini dal Lager di Auschwitz e dalla fabbrica di Schindler a Cracovia. Evento patrocinato dalla Comunità Ebraica di Vercelli, Novara, Biella e Verbanò Ossola. Ingresso libero.

Le immagini sono opera di **Gianni Cilloco**. Sono state realizzate in preparazione e durante il viaggio di memoria organizzato dalla Comunità sarda di Biella nei mesi di aprile e di ottobre 2013. Le istantanee esplorative primaverili con paesaggi innevati si alternano con le riprese autunnali fuori e dentro il Lager di Auschwitz. Di particolare impatto emotivo le catoste di migliaia di scarpe e montature di occhiali, valigie e capigliature rasate ai deportati prima di essere cremati.

Fotografie di vittime ritratte con le insegne dell'odio sulle loro divise. Dolore e sofferenza per non dimenticare, che trovano sostegno nella Legge n°211, del 20 luglio 2000, pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale" del 31 luglio 2000, in cui la Repubblica Italiana istituisce "Il Giorno della Memoria in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti".



Il 27 gennaio 1945 venivano abbattuti i cancelli di Auschwitz. La 60ª armata del 1º fronte ucraino dell'esercito russo, guidata dal maresciallo Ivan Konev, arrivò ad Oswiecim (Auschwitz) e lì si trovò di fronte all'immane epilogo della Shoah.

«Da quel momento - scrive **Mirco Cherchi** nella presentazione del Giorno della Memoria celebrato nel 2020 a Biella nelle sale della Biblioteca Civica - si apre una moltitudine di domande sulla spaventosa, inquietante, natura umana, sulla concretezza dell'espressione latina "homo homini lupus" che

risale a Plauto, ma che sembra ancora più agghiacciante considerato il modo in cui si svolge lo sterminio nazista. Non si tratta, infatti, soltanto di istinto, insito nell'uomo e che nel richiamo al lupo della frase latina avrebbe persino giustificazione nella legge dell'equilibrio naturale del ciclo della vita, ma è di più: è ragione, raziocinio, capacità di calcolo e di previsione come solo la mente umana è capace di ideare e mettere a frutto. Le immagini, le parole, gli studi, le riflessioni su ciò che è accaduto, ci sono note. I testi e i filmati sono lì, sono la linfa dalla quale attingere per

conoscere quanto male può nascere dall'uomo, per ribadire che ci sono dei limiti che non vanno oltrepassati, per tenere in vita il fragile albero della memoria».

«Ancora per poco tempo avremo qualche viva testimonianza di quel periodo; quelle persone sono da guardare e ascoltare con assoluto rispetto, con religioso silenzio. Sappiamo che i nostri figli non avranno questo prezioso e sacro tesoro educativo, se non nella forma della memoria viva e scritta e pertanto è nostro dovere difenderli dal pericolo dell'oblio».